



INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI

**A cura di Franca Da Re
Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni 2012**

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI

IL DOCUMENTO

- Messo a punto dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN) per le Indicazioni 2012 su istanza della Ministra Valeria Fedeli.
- Presentato al pubblico il 22 febbraio 2018, al MIUR, con introduzione del coordinatore del CSN, Italo Fiorin, alla presenza della Ministra Fedeli, dei Capi Dipartimento Rosa De Pasquale e Carmela Palumbo, del Direttore della DG Ordinamenti M. Assunta Palermo.
- Non si tratta di un testo di nuove Indicazioni, quanto una riflessione sul testo delle Indicazioni 2012 alla luce dei cambiamenti intervenuti dal 2012.

LO STATO DELL'ARTE DELLA DIFFUSIONE DELLE INDICAZIONI 2012

I report nazionali sul monitoraggio delle misure di accompagnamento hanno restituito immagini di:

- vivace ricerca, dibattito, virtuose esperienze di innovazione;
- esperienze significative e buone prassi;

ma anche:

- il perdurare di situazioni di disorientamento e incertezza;
- resistenze ad abbandonare modelli didattici tradizionali di tipo prevalentemente trasmissivo;
- fatica a traghettare la didattica verso proposte, organizzazioni, ambienti di apprendimento che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli allievi e siano capaci di sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze durevoli.

I NUOVI SCENARI/1

- Rapido sviluppo tecnologico consente la disponibilità di una gran mole di informazioni e conoscenze, facilmente accessibili a chiunque:
- nuove marginalità e nuovi rischi, soprattutto in persone già interessate da altre fragilità (poveri, anziani, persone con scarsi mezzi culturali);
- rischi che coinvolgono anche persone con bassa istruzione, giovani che non hanno ancora maturato sufficiente esperienza e, non di rado, di persone con elevata istruzione formale, ma prive di adeguati strumenti di accesso consapevole all'informazione e, in definitiva, dell'esercizio del pensiero critico.

I NUOVI SCENARI/2

- veloci e drammatici cambiamenti in atto nel mondo, nell'economia, nella cultura
- perdurare della crisi economica
- aumento della vulnerabilità, con sempre più persone costrette a rinunciare a servizi e beni primari, tra i quali le cure e l'istruzione per bambini e giovani;
- instabilità politica in aree già "calde" del pianeta e le vecchie e nuove emergenze ecologiche ed economiche planetarie (povertà, guerre locali, desertificazione, disastri ambientali...)
- accrescimento delle spinte migratorie verso i Paesi del mondo più ricchi con l'emergere di problemi difensivi, di intolleranza e scontro culturale;
- tutto ciò intertoga la scuola sui temi della convivenza civile e democratica, del confronto interculturale e delle politiche di inclusione.

I DOCUMENTI INTERNAZIONALI/U.E.

- [Raccomandazione del 18.12.2006](#) sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, aggiornata e rivista dalla [Raccomandazione del 22.05.2018](#)

(costituisce “orizzonte di riferimento” nelle Indicazioni 2012 e in tutti i documenti di indirizzo curricolare italiani)

“le competenze sono una integrazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto”

“le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione” (2006)

- [Raccomandazione del 23.04.2008 sull'EQF](#), aggiornata dalla [Raccomandazione del 22.05.2017](#)

*“competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. **Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.**” (2008)*

- [Raccomandazione del 22.05.2018 sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento](#)

I DOCUMENTI INTERNAZIONALI/CONSIGLIO D'EUROPA

- Il Consiglio d'Europa indica le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica in particolare con il documento pubblicato nel 2016:

“Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies”

- Sono indicazioni del tutto coerenti con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE, nonché con i valori fondanti della Costituzione.

I DOCUMENTI INTERNAZIONALI/ONU

L' Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

Il testo dell'Agenda in italiano è reperibile al sito:

http://www.unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf

I 17 OBIETTIVI ONU 2030/1

- *Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;*
- *Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;*
- *Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;*
- ***Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;***
- *Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;*
- *Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;*
- *Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;*
- *Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;*
- *Obiettivo 9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;*

I 17 OBIETTIVI ONU 2030/2

- *Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;*
- *Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;*
- *Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;*
- *Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;*
- *Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;*
- *Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre;*
- *Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile;*
- *Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.*

LE INDICAZIONI NAZIONALI 2012

- I nuovi scenari e i Documenti internazionali chiamano in causa la scuola per una educazione al pensiero critico, all'affrontare positivamente i cambiamenti e soprattutto per utilizzare i saperi per la costruzione della cittadinanza.
- Il testo delle Indicazioni 2012 è ancora attuale per le nuove sfide e i nuovi scenari?
- Contiene indirizzi e spunti per l'educazione al cambiamento, allo sviluppo tecnologico, alla cittadinanza?

“La scuola nel nuovo scenario”

(In 2012 “Cultura, scuola, persona”)

- *“ (...) la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di **dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti.** (...)”*
- *(...) la scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l’apprendimento e **“il saper stare al mondo”**(...)*
- *Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L’intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il **riconoscimento reciproco e dell’identità di ciascuno.***
- *(...) sono presenti, al contempo, vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e di analfabetismo. Queste si intrecciano con analfabetismi di ritorno, che rischiano di impedire a molti **l’esercizio di una piena cittadinanza.** (...)*
- *Dunque il “fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa **curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.** (...)*

“La scuola nel nuovo scenario”

(In 2012 “Cultura, scuola, persona”)

- *In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli **strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni**; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.(...)*
- *La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una **particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.***
- *(...) In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti “senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire “**il pieno sviluppo della persona umana**”*

FIN DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ...

IDENTITA'

AUTONOMIA

COMPETENZA

CITTADINANZA

IL SE' E L'ALTRO

IL VALORE DELLE COMPETENZE CULTURALI PER LA CITTADINANZA

- Nessun sapere è inutile
- Tutti i saperi concorrono a costruire le competenze chiave
- Tutti i saperi sono indispensabili per la cittadinanza
- La finalità è lo sviluppo del cittadino autonomo e responsabile

LE COMPETENZE METODOLOGICHE METACOGNITIVE E SOCIALI

IMPARARE A IMPARARE

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

- Definiscono il modo, la qualità dell'apprendimento;
- permettono di acquisire nuove informazioni;
- di utilizzarle per agire e trasformare la realtà;
- di convivere con gli altri in modo equilibrato e proficuo

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- La **Costituzione** è il nostro patto sociale per la convivenza
- Si insegna, ma più ancora si pratica
- La costituzione è nella azioni di ogni giorno
- Anima l'ambiente di apprendimento e le relazioni

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento funzionale allo sviluppo delle competenze sono ben descritte nelle Indicazioni 2012, proprio nella parte ad esso dedicata, nel capitolo: *"La scuola del primo ciclo"*:

- (...) *"Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a **promuovere apprendimenti significativi** e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.*
- *A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.*
- *L'acquisizione dei saperi richiede **un uso flessibile degli spazi**, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di **luoghi attrezzati** che facilitino **approcci operativi alla conoscenza** per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.(...)*

- *Valorizzare **l'esperienza** e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. (...)*
- *Attuare **interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. (...)*
- *Favorire **l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. (...)*
- *Incoraggiare **l'apprendimento collaborativo**. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. (...)*
- *Promuovere la **consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere". (...)*
- *Realizzare **attività didattiche in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa." (...)*

PROSPETTIVE FUTURE

- Questo documento pone al centro il tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro.
- Si tratta di dare una ancor più concreta risposta all'istanza già presente nelle Indicazioni 2012, quando affermano che è *“decisiva una nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.”*
- Non si tratta di ‘aggiungere’ nuovi insegnamenti, semmai di ricalibrare quelli esistenti, nella prospettiva dello sviluppo di competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità.

Grazie e buon lavoro!